PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Avviso pubblico Tirocini

Per la realizzazione in Regione Campania dei Tirocini previsti dal Percorso 4, ai sensi di quanto disciplinato dal Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

CUP N.: B22C21001620006

Vers. N. 2.3 del 01/07/2024

Sommario

SEZIONE 1 - Finalità e Ambito di applicazione 4
1.1 - Finalità dell'Avviso 5
1.2 - Richiamo alle finalità e ai principi generali 5
SEZIONE 2 - Riferimenti normativi e obblighi del soggetto attuatore 6
2.1 - Normativa dell'Unione Europea 6
2.2 - Normativa nazionale 6
2.3 - Normativa regionale 10
2.4 - Obblighi del soggetto attuatore 10
2.5 - Rispetto delle linee guida sul monitoraggio 13
2.6 - Obblighi di comunicazione a livello di progetto 16
SEZIONE 3 - Definizioni 17
SEZIONE 4 - Tirocinanti, soggetti promotori, soggetti ospitanti, attività 20
4.1 - Tirocinanti 20
4.2 - Soggetti promotori 21
4.3 - Soggetti ospitanti 21
4.4 - Attività 22
SEZIONE 5 - Dotazione finanziaria e durata 23
5.1 - Dotazione finanziaria 23
5.2 - Durata 23
SEZIONE 6 - Soggetti realizzatori coinvolti 23
SEZIONE 7 - Interventi finanziabili 24
SEZIONE 8 - Requisiti e criteri di ammissibilità 25
SEZIONE 9 - Presentazione della candidatura del soggetto ospitante 28
SEZIONE 10 - Modalità di attivazione del tirocinio 29
SEZIONE 11 - Obblighi dei soggetti realizzatori e modalità di gestione delle attività 30
SEZIONE 12 – Modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del finanziamento 32
12.1 - Regime di semplificazione dei costi 32
12.2 - Comunicazione di avvio delle attività 33
12.3 - Rendicontazione mensile delle attività e comunicazione di chiusura attività 33
12.4 - Riconoscimento delle indennità 34

12.5 - Liquidazione delle indennità 35
SEZIONE 13 - Eventuali modifiche dell'avviso 35
SEZIONE 14 - Eventuali modifiche/variazioni del progetto 36
SEZIONE 15 - Meccanismi sanzionatori 36
SEZIONE 16 - Responsabile dell'avviso 36
SEZIONE 17 - Potere sostitutivo 37
SEZIONE 18 - Tutela della privacy 37
SEZIONE 19 - Controversie e Foro competente 39
SEZIONE 20 - Rinvio 39
Allegati all'Avviso 39

SEZIONE 1 - Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato all'attuazione in Regione Campania della misura di Tirocinio prevista dal percorso 4 del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

In attuazione del suddetto programma, con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 dalla Giunta Regionale della Campania, è stato adottato e successivamente, con deliberazione n. 129 del 19/03/2024, aggiornato il Piano di Attuazione Regionale (PAR GOL) per la Campania.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, costituenti la prima quota di risorse, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale, e 1,2 miliardi di euro costituenti la seconda quota di risorse. Alla Regione Campania è stato assegnato, per la prima annualità del programma, l'importo complessivo di € 119.416.000, e per la seconda annualità l'importo complessivo di € 172.560.000.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;

- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Con l'attuazione e la messa a regime del Programma GOL, la Regione Campania intende offrire ai propri cittadini politiche attive integrate con la formazione e con l'inserimento lavorativo, in modo particolare a coloro che maggiormente sono esposti rispetto al mercato del lavoro.

1.1 - Finalità dell'Avviso

Nell'ambito del Percorso 4, che prevede l'attivazione di un percorso di lavoro e inclusione che ambisce alla collaborazione con la rete dei servizi territoriali, come quelli educativi, sociali, sanitari, di conciliazione, il presente Avviso disciplina le misure del Tirocinio Extracurriculare e del Tirocinio di Inclusione come strumenti di avvicinamento al mercato del lavoro per utenza con bisogni complessi.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

1.2 - Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2 - Riferimenti normativi e obblighi del soggetto attuatore

2.1 - Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

2.2 - Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonche' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 44;
- Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 24 agosto 2023 "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" pubblicato in Gazzetta U. n.237 del 10 ottobre 2023;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su

proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- le linee guida sul monitoraggio-Circolare RGS sul Monitoraggio n. 27 del 21/06/2022;
- la Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- la Circolare RGS del 26/07/2022, n. 29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";
- la Circolare MEF-RGS sulle "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR" n. 30 dell'11 agosto 2022;
- la Circolare RGS n. 33 del giorno 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- la Circolare RGS n.34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";
- la Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- la Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
- la Circolare RGS n. 16 del giorno 14.4.2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- la Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
- la Circolare MEF RGS n. 26 dell'8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- la Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l'integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- ogni ulteriore circolare MEF – RGS adottata o adottanda, in quanto compatibile;
- la Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";
- la Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";
- la Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori" e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d'interessi;

- la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- la Nota operativa ANPAL n. 01583 del 05/12/2022 recante note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – seguiti;
- la Delibera del Commissario Straordinario di Anpal n. 13 del 13/12/2023 recante modifiche al documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" di cui all’Allegato C della deliberazione del Commissario straordinario dell’ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l’adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante “Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL”;
- Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 maggio 2017;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano n. 7/CSR del 22 gennaio 2015 di approvazione delle “Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”.

2.3 - Normativa regionale

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 di approvazione del PAR GOL Campania;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 19/03/2024 di aggiornamento del PAR GOL Campania per l’Annualità 2023;
- Decreto Dirigenziale n. 412 05/08/2022 di approvazione dell’Avviso pubblico rivolto ai cittadini e dell’Avviso pubblico rivolto alle Agenzie formative;
- Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 di approvazione dell’Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro;
- Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4 di Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), di seguito denominato anche “Regolamento regionale” o “Regolamento”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 20/02/2018 di recepimento delle Linee Guida nazionali in materia di Tirocini formativi e di Inclusione.

2.4 - Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore Regione Campania è obbligato a:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l’adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di

prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione responsabile e nella connessa manualistica allegata;
- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nel Piano di Attuazione Regionale GOL, ammesso a finanziamento dall'Amministrazione responsabile garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. ovvero, per quanto di pertinenza, dal D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione responsabile;
- rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione responsabile;
- adottare il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione responsabile finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- caricare sul sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati peri milestone e i target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione responsabile;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e

controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- l'effettuazione dei controlli di gestione e dei controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione Responsabile di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
- richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione responsabile, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il rispetto dell'art. 8, punto 5 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di salvaguardare il raggiungimento di milestone e target intermedi e finali associati all'Investimento;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Amministrazione responsabile;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione responsabile riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Amministrazione responsabile, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale

l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;

- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione responsabile e per tutta la durata del progetto;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione responsabile sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- il rispetto degli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, compreso l'obbligo di alimentare il sistema informativo adottato per la gestione degli interventi in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements";
- provvedere a mettere in atto misure correttive immediate nel caso in cui si manifestino delle criticità suscettibili di compromettere il conseguimento delle milestone e/o la violazione dei principi generali;
- richiedere, ai fini della partecipazione all'avviso pubblico, la produzione di una specifica autodichiarazione con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1.

2.5 - Rispetto delle linee guida sul monitoraggio

Il monitoraggio deve essere svolto in ottemperanza alla circolare RGS sul Monitoraggio n. 27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 (mef.gov.it). Di seguito si evidenziano le principali procedure e scadenze in capo al soggetto Attuatore.

I Soggetti Attuatori sono responsabili della realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo.

Sono tenuti alla rilevazione continua, costante e tempestiva dei dati dei progetti finanziati, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria.

In particolare, i Soggetti Attuatori devono conferire al sistema ReGiS, anche per il tramite di sistemi informativi locali dell'Amministrazione titolare, tutti i dati relativi ai progetti di propria competenza, con cadenza mensile, aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza tra cui:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- i soggetti correlati;
- informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- la pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;

- il cronoprogramma procedurale di progetto;
- gli avanzamenti procedurali e finanziari;
- gli avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- la documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio, ivi compresi gli esiti dei controlli effettuati, da rendere disponibile su richiesta per eventuali audit di Autorità nazionali e/o dell'Unione europea, sulla base delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida su verifiche e controlli";
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dal bando/avviso specifico emanato per la selezione del progetto stesso, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.

I dati necessari al monitoraggio del PNRR dovranno essere caricati direttamente su ReGiS o trasferiti dai sistemi informativi locali delle Amministrazioni centrali titolari.

Entrando nello specifico, il modulo ReGiS denominato *Configurazione e Gestione delle Operazioni, Anagrafica Progetto - Gestione* è adibito alla funzionalità di caricamento diretto dei dati sui progetti nelle seguenti sezioni.

- Anagrafica di Progetto: tra cui, missione, componente, misura, dettagli anagrafici del CUP, le date di inizio e fine, la tipologia di operazione, le specifiche informazioni in caso di aiuti, la localizzazione geografica, campo di intervento e tag climatico/digitale. Nel caso di utilizzo diretto di ReGiS, dopo la creazione del progetto da parte dell'Amministrazione Titolare, tali dati saranno già richiamati sul sistema attraverso i servizi di interoperabilità con il sistema DIPE/CUP.
- Soggetti Correlati: i soggetti a qualunque titolo coinvolti nel progetto, con vari ruoli (per esempio, titolare, Attuatore, realizzatore/aggiudicatario, destinatario). Attraverso i servizi di interoperabilità con i sistemi BDAP e Anagrafe Tributaria, sulla base del Codice Fiscale/Partita IVA, vengono richiamati i dati anagrafici dei diversi soggetti.
- Gestione delle fonti: informazioni sul Finanziamento del progetto nel suo complesso, indicando le Fonti e gli importi di ciascuna di esse. Inserisce il Costo Ammesso ovvero la quota di Finanziamento a valere sul PNRR.
- Cronoprogramma/Costi/Indicatori: l'iter procedurale di progetto con le date previste ed effettive per l'avvio e la conclusione degli step predefiniti sulla base della tipologia di operazione, il Piano dei costi indicante gli importi previsti ed effettivi per le varie annualità del progetto, il quadro economico e gli indicatori definiti per indicare il contributo al target e gli indicatori comuni UE della misura a cui il progetto è associato.
- Procedura di aggiudicazione: i dati sulle procedure di aggiudicazione realizzate nell'ambito del progetto e l'elenco dei soggetti appaltatori ed eventuali subappaltatori legati alle aggiudicazioni.
- Gestione spese: i pagamenti sostenuti o i costi maturati (in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi) effettuati nell'ambito del progetto, i relativi giustificativi di spesa e i soggetti Percettori.

- Gestione dell'avanzamento finanziario. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare l'avanzamento finanziario del Progetto, alimentando sul sistema ReGiS o sul sistema informativo locale dell'Amministrazione titolare, i seguenti dati:
  a) impegni giuridicamente vincolanti;
  b) pagamenti;
  c) giustificativi di spesa;
  d) documentazione Amministrativo / Contabile, quali ad esempio provvedimenti di liquidazione, atti di approvazione SAL, certificati di regolare esecuzione, ecc.

  I servizi di interoperabilità con il sistema SIOPE+, SICOGE e PCC consentono il richiamo dei dati relativi ai pagamenti e alle fatture elettroniche collegabili ad un dato CUP.

- Gestione dell'avanzamento fisico. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare l'avanzamento fisico del progetto alimentando, sul sistema ReGiS o sul sistema informativo locale dell'Amministrazione titolare, i seguenti dati:
  a) valore realizzato degli indicatori relativi al contributo del progetto ai target della misura, ad ogni avanzamento significativo;
  b) valore realizzato degli indicatori comuni UE associati alla misura;
  c) upload della eventuale documentazione a supporto.

- Gli Indicatori Target, strettamente correlati ai target delle misure del Piano e gli indicatori comuni UE sono già associati alla misura PNRR di riferimento. Per gli Indicatori-Target il valore programmato è definito nei Decreti di finanziamento dalle Amministrazioni titolari e non è modificabile dai Soggetti Attuatori che hanno la responsabilità, invece, di alimentare il dato inerente il valore realizzato. Il Soggetto Attuatore, una volta selezionato il progetto, aggiorna il valore conseguito alla data di monitoraggio per le differenti tipologie di indicatori. Conclusa l'attività di inserimento dell'avanzamento degli indicatori, carica eventuale documentazione a supporto dei valori di avanzamento dichiarati.
- Gestione dell'avanzamento procedurale. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare l'avanzamento procedurale del progetto, sul sistema ReGiS o sul sistema locale dell'Amministrazione locale titolare oppure su altri sistemi interoperabili, attraverso le seguenti azioni:
  a) aggiornando le date di inizio e fine previste ed effettive del Cronoprogramma (Iter di
  b) Progetto);
  c) inserendo il CIG e le eventuali procedure di affidamento;
  d) completando i dati relativamente alle procedure di aggiudicazione e alla realizzazione dei lavori/servizi;
  e) caricando eventuale documentazione a supporto, quale ad esempio la documentazione relativa alla Gara;
  f) dati su eventuali contenziosi aperti sugli atti di attivazione dei progetti e sulla loro esecuzione. Monitoraggio degli indicatori comuni.

  Il Soggetto Attuatore è responsabile della corretta alimentazione sul sistema informativo Regis con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza. In particolare, provvedono, con cadenza mensile, ad aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza– di cui al comma 1043, art. 1, Legge 178/2020 – dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea, fermo restando la responsabilità della bontà dei dati inseriti dai Soggetti Attuatori in capo all'amministrazioni centrale titolare dell'intervento. Nell'ambito del programma GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni:

1. Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
2. Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
3. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
4. Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Validazione automatica del dato in caso di utilizzo del sistema Regis. Il Soggetto Attuatore carica sul sistema ReGiS i dati di progetto relativi all'anagrafica e all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario nelle specifiche sezioni del modulo Progetti. A fronte dell'inserimento dei dati di avanzamento, il Soggetto Attuatore attiva, anche più volte al giorno, la pre-validazione degli stessi, eseguendo specifici controlli automatici volti a garantire la coerenza e la completezza dei dati. Per ciascun progetto sottoposto a verifica verrà resa disponibile al Soggetto Attuatore la lista puntuale dell'esito dei controlli permettendogli, eventualmente, di rettificare i dati non coerenti ovvero di inserire quelli mancanti.

In conformità a quanto evidenziato nella succitata circolare, il soggetto attuatore deve alimentare il sistema entro il 10 di ogni mese successivo a quello di riferimento. In relazione all'avanzamento finanziario registrato a livello di progetto, i Soggetti attuatori devono anche provvedere ad aggiornare i relativi cronoprogrammi di spesa (che sono inclusi nei cronoprogrammi di progetto) per renderli coerenti con la realtà operativa. Tale aggiornamento deve essere effettuato, salvo diverse, specifiche indicazioni che il Ministero dell'economia e delle finanze si riserva di fornire in relazione ad esigenze di monitoraggio della finanza pubblica, almeno due volte all'anno, entro il 31 gennaio e entro il 31 luglio. I soggetti esecutori devono provvedere a fornire, tramite i sistemi informativi locali, tutti i dati sopraelencati, permettendo così al soggetto attuatore di alimentare il sistema Regis alla scadenza sopra indicata.

2.6 - Obblighi di comunicazione a livello di progetto

Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea, tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono ripotare almeno l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU. Nello specifico i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori devono:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU",
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento),
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE,

- se del caso, utilizza per i documenti prodotti il disclaimer "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".

Per tutto quanto qui non espressamente previsto si rimanda a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

SEZIONE 3 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni.

TERMINE	*DESCRIZIONE*
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment inziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).

PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021 e ss. mm.ii.

SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
SOGGETTO PROMOTORE	Soggetto promotore di tirocinio come individuato dall'Art. 25 Regolamento Regionale n. 4/2018. Possono essere soggetti promotori dei tirocini finanziati dal presente avviso i soggetti di cui all'art. 25 comma 2 punto a) del Regolamento (Centri per l'Impiego), nonché i soggetti autorizzati o accreditati ai sensi dell'art. 25 comma 2 punto h) del Regolamento e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 (Operatori privati per il lavoro).
SOGGETTO OSPITANTE	Soggetto pubblico o privato presso il quale viene realizzato il tirocinio in qualità di soggetto ospitante e in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 4/2018 (art. 25 bis). Ai fini del presente avviso possono essere soggetti ospitanti i soggetti privati che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento regionale. Possono inoltre essere soggetti ospitanti, limitatamente ai tirocini di inclusione, i soggetti pubblici che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento regionale.
TIROCINIO FORMATIVO	Il tirocinio extracurriculare formativo, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo, è una misura formativa di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro pubblici o privati. Attraverso tale strumento si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.
TIROCINIO DI INCLUSIONE	Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, attivato in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.
PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)	Documento, sottoscritto tra tutte le parti, riportante i dati relativi al tirocinio formativo extracurriculare tra cui l'anagrafica del tirocinante, dei soggetti realizzatori e dei tutor, la descrizione delle attività da svolgere, il dettaglio dei tempi e degli orari, nonché l'indicazione dell'indennità di tirocinio.

PROGETTO PERSONALIZZATO DI INCLUSIONE (PPI)	Documento predisposto e sottoscritto da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale, contente anagrafica dei soggetti, elementi descrittivi del tirocinio, specifiche del progetto personalizzato di inclusione sociale.
SCHEDA ANAGRAFICO PROFESSIONALE (SAP)	Documento rilasciato dai Centri per l'Impiego che contiene i dati relativi alle esperienze formative e lavorative del soggetto in cerca di occupazione, alla sua effettiva disponibilità, alla certificazione delle sue competenze professionali e alle politiche attive del lavoro di cui è stato destinatario.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Centro per l'Impiego che sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato.

SEZIONE 4 - Tirocinanti, soggetti promotori, soggetti ospitanti, attività

4.1 - Tirocinanti

Sono Beneficiari del programma GOL le persone fino a 65 anni di età, residenti e/o domiciliate in Campania, che sono, alternativamente, in almeno una delle seguenti situazioni:

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022;
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale: percettori del Reddito di cittadinanza;
- Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre), persone che sono in carico o sono segnalate dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inserite in progetti/interventi di inclusione sociale;
- Disoccupati senza sostegno al reddito: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Possono essere destinatari della misura di Tirocinio, di cui al presente Avviso, unicamente i beneficiari del Programma GOL che, a seguito di assessment, risultino inseriti nel Percorso 4, in quanto lavoratori distanti dal mercato del lavoro, con bassa percentuale di occupabilità e bisogni complessi, ovvero in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa.

L'Assessment è svolto esclusivamente dagli operatori dei Centri per l'impiego che utilizzano, ai fini dell'individuazione del Percorso, la metodologia di profilazione qualitativa e quantitativa prevista alla SEZIONE 6 del presente Avviso.

A mero titolo di esempio possono risultare inseribili in fase di assessment nel percorso 4: Lavoratori fragili o vulnerabili; Donne in condizioni di svantaggio; Persone con disabilità; Lavoratori maturi (55 anni e oltre); Disoccupati di lunga durata residenti in quartieri o zone a particolare rischio di esclusione e vulnerabilità sociale, caratterizzati ad esempio dalla presenza di infiltrazioni criminali e/o da alti tassi di abbandono scolastico o deprivazioni materiali; Persone in carico o segnalate dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o inserite in progetti/interventi di inclusione sociale; Lavoratori con minori opportunità occupazionali.

La Nota operativa ANPAL n. 01583 del 05/12/2022, in riferimento a specifiche categorie di beneficiari, ha introdotto per l'operatore la possibilità, in sede di sottoscrizione di un nuovo Patto di Servizio/Patto per il Lavoro, di modificare, consensualmente con l'utente, il percorso che esiti dalla profilazione, qualora lo stesso non sia ritenuto il più appropriato. In particolare, dunque, l'operatore potrà includere nel Percorso 4 – Lavoro e inclusione, dando atto della scelta sulla base di idonea documentazione che ne attesti i requisiti e previo assenso dell'interessato, i beneficiari che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- persone con disabilità, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999;
- persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi socio-sanitari competenti, di cui all'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015 recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione",
- persone in esecuzione penale esterna o in uscita dal circuito penitenziario.

La Delibera ANPAL n. 13 del 13/12/2023 dispone che il percorso che esita dall'assessment può essere consensualmente modificato, come per le predette categorie di beneficiari, anche per tutti i beneficiari della misura del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL), in sede di sottoscrizione o di revisione del Patto di servizio.

4.2 - Soggetti promotori

L'attivazione di un tirocinio, disciplinato ai sensi del Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4, ovvero della speciale disciplina in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, richiede la predisposizione e la sottoscrizione di una convenzione tra un soggetto promotore e un soggetto ospitante, corredata da un progetto formativo individuale o da un progetto personalizzato di inclusione, finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze professionali ovvero di inclusione sociale del tirocinante.

Ai fini del presente avviso, possono essere soggetti promotori i soggetti di cui all'art. 25 comma 2 punto a) del Regolamento regionale (Centri per l'Impiego), nonché i soggetti autorizzati o accreditati ai sensi dell'art. 25 comma 2 punto h) del Regolamento e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 (Operatori privati per il lavoro).

4.3 - Soggetti ospitanti

Ai fini del presente avviso possono essere soggetti ospitanti i soggetti privati che possiedono i requisiti di cui all'Art. 25-bis del Regolamento regionale.

Possono inoltre essere soggetti ospitanti, limitatamente ai tirocini di inclusione, i soggetti pubblici che possiedono i requisiti di cui all'Art. 25-bis del Regolamento regionale.

Per i tirocini di inclusione non si applicano i limiti di cui all'Art. 26 del Regolamento regionale con riferimento al numero massimo di tirocini attivabili all'interno della medesima unità operativa.

4.4 - Attività

Le attività previste dai percorsi ai quali i beneficiari possono accedere sono quelle del programma GOL, descritte al paragrafo 4.2 dell'Avviso pubblico rivolto ai cittadini, approvato con Decreto dirigenziale n. 412 del 05/08/2022.

L'accesso ad uno specifico percorso da parte del beneficiario è legato all'esito dell'attività di assessment, svolta ex-ante, che definisce la fascia di intensità di aiuto. L'accesso al programma dei beneficiari avviene a seguito di convocazione e/o invito all'adesione da parte degli operatori dei Centri per l'Impiego della Campania.

Il presente avviso disciplina le attività di tirocinio extracurriculare formativo e di inclusione della durata di 12 mesi previste dal percorso 4) Lavoro e inclusione, così descritto:

- Lavoro e inclusione: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;

I tirocini oggetto del presente Avviso sono disciplinati dal Regolamento Regionale n.4/2018. Il succitato Regolamento Regionale definisce il Tirocinio come una Misura formativa di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro pubblici o privati attraverso la quale si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I tirocini non costituiscono rapporto di lavoro e in nessun modo lo svolgimento di attività formative nel pieno rispetto della normativa vigente e la conseguente certificazione del buon esito di tali attività possono rappresentare titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto ospitante.

Per i tirocini di inclusione, inoltre, resta ferma la speciale disciplina in vigore prevista dall'Accordo tra Governo e Regioni 7/CSR del 22 gennaio 2015 recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione" in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti. Ai fini di detto Accordo, per presa in carico si intende la funzione esercitata dal servizio sociale professionale e/o sanitario in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

In base al profilo di occupabilità, delle finalità dell'intervento e della presa in carico o meno da parte di servizi sociali o sociosanitari, il tirocinio attivato potrà essere un tirocinio formativo extracurriculare ovvero un tirocinio di inclusione.

SEZIONE 5 - Dotazione finanziaria e durata

5.1 - Dotazione finanziaria

Per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso, limitatamente alle indennità dei tirocinanti, sono disponibili le seguenti risorse, a valere sulle prime due annualità:

- € 34.000.000 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale e il riparto della seconda quota di risorse del PNRR di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 24 agosto 2023.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, Regione Campania si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa, nel rispetto dei target beneficiari e delle dotazioni finanziarie previste per Tirocini e Tirocini di inclusione, di cui alla Tabella 5.1.6 – Costo dei percorsi contenuta nel programma GOL allegato alla DGR 281/2022, alla Tabella 5.1.7 – Criteri di calcolo adottati contenuta nel programma GOL allegato alla DGR 129/2024 ed eventuali successive modifiche e integrazioni, ovvero in ordine al recepimento di qualsiasi aggiornamento del Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL).

5.2 - Durata

L'avvio degli interventi finanziabili dal presente Avviso è consentito fino al 31 dicembre 2024 e comunque fino ad esaurimento delle risorse di cui al paragrafo 5.1 , fatte salve eventuali proroghe o modifiche al presente Avviso nelle modalità di cui alla SEZIONE 13.

SEZIONE 6 - Soggetti realizzatori coinvolti

Le attività di assessment necessarie per l'assegnazione ai percorsi GOL vengono realizzate, in via esclusiva, dagli operatori dei Centri per l'Impiego della Regione Campania. Il beneficiario che riceve l'assessment (profilazione quantitativa + questionario qualitativo) è individuato come "Trattato" a seguito della sottoscrizione del relativo Patto di Servizio/Patto per il lavoro.

Gli stessi operatori dei Centri per l'Impiego della Regione Campania accompagnano i beneficiari nell'ambito dei diversi percorsi previsti dal programma, con l'eventuale coinvolgimento degli ulteriori soggetti realizzatori (Servizi per il lavoro accreditati) individuati a seguito dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro, e secondo quanto specificato alla SEZIONE 8. L'accesso ad uno specifico percorso da parte del beneficiario è legato all'esito dell'attività di assessment, svolta ex-ante, che definisce la fascia di intensità di aiuto.

Al fine di supportare la persona nell'ambito del percorso definito, gli operatori dei Centri per l'Impiego ed i Servizi per il lavoro accreditati dispongono di strumenti di Skill Intelligence/Analysis predisposti da Regione Campania per raccordare competenze possedute e dinamiche della domanda di lavoro, al fine di valutare con la persona gli eventuali gap rispetto ai possibili sbocchi professionali ed occupazionali e costruire il percorso più vicino al raccordo fra profilo di competenza della persona e domanda di lavoro.

Le attività di Tirocinio disciplinate dal presente avviso sono realizzate da un soggetto ospitante di cui al paragrafo 4.3 e da un soggetto promotore da individuare tra i soggetti di cui al paragrafo 4.2, ovvero i Centri per l'Impiego della Regione Campania o in alternativa gli Operatori privati per il lavoro aderenti al PAR GOL ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

I tirocini di inclusione prevedono inoltre il coinvolgimento dei servizi sociali professionali e/o dei servizi sanitari competenti che hanno in carico il tirocinante, i quali possono concorrere alla stesura nonché sottoscrivere il progetto personalizzato come soggetti terzi se diversi dal soggetto ospitante.

I soggetti realizzatori coinvolti hanno piena responsabilità dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto finanziato nell'ambito dell'Investimento del PNRR.

SEZIONE 7 - Interventi finanziabili

Gli Interventi del Piano di Attuazione GOL Regione Campania sono quelli di cui all'Avviso pubblico rivolto ai cittadini, approvato con Decreto dirigenziale n. 412 del 05/08/2022.

Sono finanziabili ai sensi del presente Avviso, a valere sulle risorse del programma, esclusivamente le attività di seguito descritte:

- Tirocini formativi extracurriculari, nell'ambito del percorso 4 (Lavoro e inclusione), limitatamente alle indennità mensili di euro 500,00 conferite al tirocinante.
- Tirocini di inclusione, nell'ambito del percorso 4 (Lavoro e inclusione), limitatamente alle indennità mensili di euro 500,00 conferite al tirocinante.

Il contributo che ciascuna attività fornisce alle finalità individuate dal presente Avviso è analiticamente descritto dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania. Ciascuna attività offerta e/o realizzata ai sensi del presente Avviso deve garantire adeguati livelli di integrazione settoriale tra le filiere produttive e i soggetti realizzatori. Di seguito la descrizione dettagliata delle attività finanziabili.

Attività	Soggetti realizzatori	Valore	Descrizione
Tirocini	CPI e Operatori privati per il Lavoro. Soggetti ospitanti privati.	A processo	Tirocini extra-curriculari della durata di dodici mesi, conformi alla regolamentazione regionale. L'indennità mensile a favore del Beneficiario è erogata a cura dell'Amministrazione regionale, previa verifica mensile dell'effettivo svolgimento del tirocinio.

Tirocini di inclusione	CPI e Operatori privati per il Lavoro. Soggetti ospitanti pubblici o privati.	A processo	Tirocini per l'inclusione della durata di dodici mesi, conformi alla regolamentazione regionale e alla disciplina speciale. L'indennità mensile a favore del Beneficiario è erogata a cura dell'Amministrazione regionale, previa verifica mensile dell'effettivo svolgimento del tirocinio.

La realizzazione delle descritte attività avviene nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, delle disposizioni regionali in materia e delle ulteriori disposizioni operative dell'Amministrazione regionale.

Il presente Avviso è in linea, per quanto applicabile, con la quota di beneficiari dei percorsi di formazione sulle competenze digitali prevista nel Piano di Attuazione, nonché con il target nazionale, secondo cui almeno l'80% dei CPI per ogni Regione entro il 2025 deve rispettare i LEP di GOL.

SEZIONE 8 - Requisiti e criteri di ammissibilità

I progetti di tirocinio previsti dal presente Avviso devono possedere i requisiti previsti dal Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4 di Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), nonché dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano n. 7/CSR del 22 gennaio 2015 di approvazione delle "Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".

La spesa finanziabile dal presente avviso è unicamente riferita all'indennità mensile di euro 500,00 per ogni tirocinio di 12 mesi. La spesa prevista, di cui al par. 12.1, è coerente con quanto previsto dal Piano di Attuazione.

Ai fini del presente avviso i datori di lavoro privati che possiedono i requisiti indicati all'art.25-bis del Regolamento Regionale possono ospitare un tirocinio.

Ai fini del presente avviso, inoltre, i soggetti pubblici che possiedono i requisiti indicati all'art.25-bis del Regolamento Regionale possono ospitare un tirocinio di inclusione.

Il soggetto ospitante nomina il tutor del tirocinante, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27 comma 3 del medesimo Regolamento, per l'esecuzione di tutte le attività ivi previste e per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio.

Il Regolamento Regionale all'Art.26 dispone che il numero massimo di tirocini contemporaneamente attivabili sia correlato al numero di lavoratori in forza presso il soggetto ospitante con rapporti di lavoro dipendenti a tempo indeterminato, a tempo determinato anche in somministrazione (purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio).

In considerazione di ciò è possibile accogliere non più di:

a) nr. 1 tirocinante per le unità operative in assenza di dipendenti, o con non più di 5 dipendenti;
b) nr. 2 tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 6 e 10;
c) nr. 3 e tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 11e 15;
d) nr. 4 tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 16 e 20;
e) 20 per cento del numero complessivo di dipendenti per le unità con più di 20 dipendenti.

Sono previste specifiche deroghe sul numero massimo di tirocinanti nei casi di cui all'art.26 commi 2 e 3 del Regolamento Regionale.

I limiti di cui all'Art. 26 del Regolamento regionale non si applicano per i tirocini di inclusione.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso e alla realizzazione dei percorsi/attività previsti dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania, i soggetti promotori privati aderenti al PAR devono possedere i requisiti di cui alla Sez. 8 dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro approvato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

I soggetti realizzatori coinvolti sono tenuti ad aderire alle indicazioni fornite dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania, nonché a mantenere per tutta la durata delle attività il possesso dei suindicati requisiti, nonché:

- a rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale e/o regionale;
- a garantire il rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di tirocini formativi e di inclusione.

Ove applicabili, si richiamano le Circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022 sui costi del personale.

Il Beneficiario del programma, all'esito della procedura di assessment e della sottoscrizione del patto per il lavoro, sceglie se continuare, per la realizzazione degli interventi di cui alla SEZIONE 7 del presente avviso, ad avvalersi del Centro per l'Impiego di riferimento in qualità di Promotore di tirocinio o rivolgersi ad un operatore privato per il lavoro selezionato ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con del Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

Nel caso in cui il beneficiario del programma dovesse scegliere di rivolgersi ad un operatore privato, il Centro per l'Impiego abilita il cittadino alla scelta autonoma dell'operatore privato tramite piattaforma regionale di gestione delle politiche attive e indica le misure erogabili dall'operatore privato in relazione al percorso definito.

Una volta effettuata, da parte del beneficiario, la scelta dell'operatore privato accreditato e abilitato alla gestione del programma GOL, il soggetto erogatore avrà a sua disposizione nell'elenco delle adesioni PAR GOL la Scheda Anagrafico Professionale (SAP) del cittadino da cui si evince il percorso emerso in fase di assessment.

In merito ai Settori Economico-Professionali di interesse, i Tirocini possono riferirsi ai seguenti ambiti:

1 SEP 01 Agricoltura, silvicoltura e pesca

2 SEP 02 Produzioni alimentari

3 SEP 03 Legno e arredo

4 SEP 04 Carta e cartotecnica

5 SEP 05 Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

6 SEP 06 Chimica

7 SEP 07 Estrazione gas, petrolio,carbone, minerali e lavorazione pietre

8 SEP 08 Vetro, ceramica e materiali da costruzione

9 SEP 09 Edilizia

10 SEP 10 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

11 SEP 11 Trasporti e logistica

12 SEP 12 Servizi di distribuzione commerciale

13 SEP 13 Servizi finanziari e assicurativi

14 SEP 14 Servizi di informatica

15 SEP 15 Servizi di telecomunicazione e poste

16 SEP 16 Servizi di public utilities

17 SEP 17 Stampa ed editoria

18 SEP 18 Servizi di educazione, formazione e lavoro

19 SEP 19 Servizi socio-sanitari

20 SEP 20 Servizi alla persona

21 SEP 21 Servizi di attività ricreative e sportive

22 SEP 22 Servizi culturali e di spettacolo

23 SEP 23 Servizi turistici

24 SEP 24 Area comune

La Direzione Generale competente realizza specifiche azioni di monitoraggio, verifica e governo del descritto processo, affinché sia sempre garantita la coerenza interna dell'intero percorso, nonché il rispetto degli anzidetti principi generali di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si illustrano di seguito i criteri di ammissibilità per le attività finanziabili, gli output delle attività, i relativi tempi massimi di avvio e conclusione decorrenti dalla data di associazione tra il Beneficiario ed il soggetto realizzatore promotore del tirocinio, oltre i quali si può procedere ad associare il Beneficiario ad altro soggetto realizzatore per poter beneficare di altra misura.

Attività	Tempi massimi per l'attività[1]	Personale impiegato	Output
Tirocini (formativi e di inclusione)	60 giorni per l'avvio del tirocinio della durata di dodici mesi	Il Tutor del soggetto ospitante ed il tutor del soggetto promotore devono possedere i requisiti prescritti dalle disposizioni regionali in materia.	Attestazione finale di tirocinio.

In caso di superamento dei tempi massimi indicati, si può procedere ad associare il Beneficiario ad altro soggetto realizzatore, sulla base delle scelte espresse dal Beneficiario stesso, per poter accedere ad altra misura. A seguito di tale riassociazione il beneficiario potrà eventualmente partecipare ad altra vacancy di tirocinio.

SEZIONE 9 - Presentazione della candidatura del soggetto ospitante

Il soggetto privato di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso (soggetto ospitante), interessato ad ospitare tirocini formativi nell'ambito del PAR GOL, individua un soggetto promotore tra i soggetti di cui al paragrafo 4.2, proponendo la stipula di una convenzione della durata di 12 mesi per attivazione di tirocini extracurriculari secondo lo schema di cui all'Allegato A e sottoscritta tra soggetto ospitante e soggetto promotore.

Il soggetto pubblico o privato di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso (soggetto ospitante), interessato ad ospitare tirocini finalizzati all'inclusione sociale nell'ambito del PAR GOL, individua un soggetto promotore tra i soggetti di cui al paragrafo 4.2, proponendo la stipula di una convenzione per l'attivazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti. La convenzione, della durata di 12 mesi secondo lo schema di cui all'Allegato A, è sottoscritta tra soggetto ospitante e soggetto promotore.

La convenzione sottoscritta tra le parti può riguardare più tirocini anche di diversa tipologia (formativi o di inclusione) e per differenti settori economico-professionali. La stessa non è tacitamente prorogabile ma può essere rinnovata alle stesse condizioni mediante rinnovo della proposta di cui ai precedenti periodi.

Il soggetto ospitante può individuare, quale soggetto promotore a cui proporre la propria candidatura, il Centro per l'Impiego territorialmente competente, ovvero un soggetto privato abilitato ai sensi del paragrafo 4.2.

Il soggetto ospitante pubblico effettua tale scelta, nonché l'eventuale selezione del soggetto promotore privato, con propri motivati atti e attraverso criteri trasparenti e di evidenza pubblica. Tale modalità assolve anche all'obbligo di cui all'Art. 25-bis comma 5 del Regolamento Regionale

[1] Per il tirocinio, i tempi massimi si intendono decorrenti dalla data di associazione del Beneficiario al soggetto promotore del tirocinio per il quale è stato selezionato a seguito di vacancy.

rivestendo il soggetto promotore un ruolo attivo nella ricerca e selezione dei candidati, in particolar modo nel caso dei tirocini di inclusione.

SEZIONE 10 - Modalità di attivazione del tirocinio

A partire dalla sottoscrizione della convenzione di cui alla precedente SEZIONE, i soggetti ospitanti, autonomamente, ovvero per il tramite dei soggetti promotori, procedono alla pubblicazione, tramite gli strumenti di job posting previsti dalla piattaforma regionale di gestione delle politiche del lavoro GOL, una proposta di tirocinio in forma di annuncio, o *vacancy*, per ciascuna posizione di tirocinio aperta. La vacancy è pubblicata per una durata massima di 60 giorni, prorogabile nel caso, decorso detto termine, non siano pervenute candidature.

Gli utenti che a seguito di sottoscrizione di Patto di servizio GOL risultano inseriti nel percorso 4 – Lavoro e inclusione potranno presentare la propria candidatura accedendo in autonomia alla piattaforma di gestione delle politiche per il lavoro GOL e inviando la propria candidatura per una o più vacancy di tirocinio GOL.

Alla ricezione delle candidature dei tirocinanti, il soggetto ospitante può manifestare, autonomamente o per il tramite del soggetto promotore che ha aperto la vacancy, il proprio assenso ad un numero di candidature pari al numero delle posizioni aperte. Il candidato così individuato sarà dunque associato al soggetto promotore collegato alla vacancy di tirocinio per la quale è stato scelto.

L'accettazione di una delle candidature presentate dall'utente fa decadere tutte le altre candidature eventualmente presentate per altre vacancy di tirocinio GOL.

Il soggetto ospitante pubblico, ai sensi dell'art.25-bis comma 5 del Regolamento Regionale effettua la scelta dei tirocinanti con propri motivati atti e attraverso criteri trasparenti e di evidenza pubblica, e deve altresì accertarsi, in fase di selezione, direttamente o per il tramite del soggetto promotore, che il candidato abbia il requisito previsto per lo svolgimento del tirocinio di inclusione sociale (presa in carico presso i servizi sociali professionali o sociosanitari).

Conclusa la fase di selezione e individuazione dei tirocinanti, il tirocinio può essere avviato previa stipula di un Progetto formativo individuale ovvero di un Progetto personalizzato di inclusione sociale.

Restano fermi i termini di cui alla SEZIONE 8, in riferimento all'avvio del tirocinio, che decorreranno dall'associazione specifica del tirocinante al soggetto promotore a seguito del procedimento di selezione precedentemente descritto.

Ai fini dell'attivazione di un tirocinio formativo extracurriculare, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, il soggetto ospitante privato e il soggetto promotore redigono e sottoscrivono un Progetto formativo individuale ai sensi dell'Art 27-bis comma 3 del Regolamento regionale, elaborato secondo lo schema di cui all'Allegato B.

Ai fini dell'attivazione di un tirocinio per l'inclusione sociale, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, il soggetto ospitante pubblico o privato, il soggetto promotore, nonché la Pubblica Amministrazione che ha in carico la persona se diversa dal soggetto ospitante, redigono e sottoscrivono un Progetto personalizzato di inclusione, elaborato secondo lo schema di cui all'Allegato B1, conformemente all'Art 3 delle Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvate con Accordo tra Governo e Regioni 7/CSR del 22 gennaio 2015.

A seguito della sottoscrizione del progetto formativo/progetto personalizzato potrà essere avviata l'attività di tirocinio previa comunicazione di avvio delle attività nelle modalità ed entro i limiti di cui al Paragrafo 12.2.

SEZIONE 11 - Obblighi dei soggetti realizzatori e modalità di gestione delle attività

I soggetti di cui alla SEZIONE 6 del presente Avviso sono responsabili della corretta esecuzione delle attività finanziate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi e delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del contributo finanziario concesso:

a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dal PAR e dal presente Avviso;
b) presentare la documentazione a prova dello svolgimento delle attività indicata nel presente Avviso e nelle Linee guida per gli operatori;
c) trasmettere tempestivamente le comunicazioni di cui all'Art. 27-bis del Regolamento Regionale;
d) inviare, nelle ipotesi di interruzione del tirocinio la comunicazione di cessazione sulla piattaforma CO del SILF Campania;
e) consentire i controlli, anche in loco, del personale all'uopo dedicato;
f) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate nei tempi e con le modalità indicata nelle Linee guida per gli operatori del PAR;
g) assicurare il caricamento dei dati sui sistemi informativi della Regione da questa indicati;

Il soggetto promotore, individuato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 25 del Regolamento Regionale, è tenuto a:

a) garantire la qualità e l'efficacia dell'esperienza formativa del tirocinante, favorendo l'attivazione dell'esperienza del tirocinio attraverso il supporto al soggetto ospitante e al tirocinante nella fase di avvio, nella gestione delle procedure amministrative e nella predisposizione del progetto formativo/progetto personalizzato;
b) garantire che il tirocinio si svolga nel rispetto della normativa e degli obblighi previsti nella convenzione;
c) nominare il tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27 del Regolamento Regionale;
d) assicurare il tirocinante, direttamente o per il tramite del soggetto ospitante, contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi prevedendo che, nel caso in cui il soggetto promotore sia una pubblica amministrazione, nelle relative convenzioni si definiranno le modalità attraverso le quali il soggetto ospitante potrà eventualmente assumere a proprio carico l'onere delle coperture assicurative;
e) rispettare gli obblighi di cui all'articolo 27-bis del Regolamento Regionale e contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini, secondo le modalità indicate nell'articolo 29 dello stesso Regolamento.

Ciascun soggetto promotore privato si obbliga inoltre a rispettare tutto quanto previsto dal presente Avviso e dall'atto di adesione sottoscritto, compreso:

- il corretto utilizzo dei sistemi informativi regionali dedicati alle specifiche attività svolte, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalle disposizioni regionali in materia,

- il corretto e tempestivo popolamento dei dati e delle informazioni richieste nell'ambito dei citati sistemi informativi, nonché di quelli eventualmente necessari per la compilazione del sistema informativo ReGiS, secondo quanto prescritto dal presente Avviso e dalle disposizioni regionali in materia, anche ai fini della rendicontazione e del riconoscimento delle spese,
- il rispetto degli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, compreso l'obbligo di alimentare il sistema informativo adottato per la gestione degli interventi in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements",
- il rispetto delle modalità di gestione delle attività secondo quanto prescritto dal presente Avviso e dalle disposizioni regionali in materia,
- l'indicazione dei loghi indicati per il programma, secondo quanto descritto circa gli obblighi di comunicazione e informazione sul portale SILF Campania (https://lavoro.regione.campania.it/), nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- l'indicazione della dicitura "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 Inclusione e coesione, Componente 1 Politiche per il Lavoro, Riforma 1.1 Politiche Attive del Lavoro e Formazione", secondo quanto descritto circa gli obblighi di comunicazione e informazione sul portale SILF Campania (https://lavoro.regione.campania.it/), nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- l'indicazione del CUP e di ogni altro codice comunicato dall'Amministrazione regionale su ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- il costante aggiornamento della sezione del proprio sito internet dedicata al PAR GOL, in relazione a quanto descritto dal presente Avviso, con informazioni che devono risultare veritiere e/o non fuorvianti,
- la tempestiva comunicazione dell'avvio di ciascuna attività, entro 3 giorni lavorativi e secondo quanto specificato al paragrafo 12.2,
- la tempestiva comunicazione di eventuali variazioni concernenti lo stato giuridico e i requisiti del soggetto, presentando una variazione alla domanda di partecipazione (atto di impegno unilaterale), entro 10 giorni dall'avvenuta variazione,
- la tempestiva comunicazione di fatti o eventi che possano pregiudicare il buon andamento delle attività svolte, entro 10 giorni dal verificarsi degli stessi fatti/eventi.

I soggetti ospitanti di cui al par 4.3 sono tenuti al rispetto di tutti gli obblighi di cui agli Artt. 25-bis, 26, 26-bis, 26-ter, 26-quater, 27 e 27-bis del Regolamento Regionale.

I soggetti esecutori devono provvedere a fornire, tramite i sistemi informativi locali, tutti i dati sopraelencati, permettendo così al soggetto attuatore di alimentare il sistema Regis secondo quanto descritto al paragrafo 2.5 del presente Avviso.

I soggetti realizzatori coinvolti hanno piena responsabilità dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto finanziato nell'ambito dell'Investimento del PNRR ed il rispetto di tutto quanto prescritto dal presente Avviso.

La gestione delle attività di interesse da parte dei soggetti realizzatori, a partire dall'avvio delle attività, prevede l'utilizzo dei diversi applicativi dedicati, anche nell'ambito dell'ecosistema SILF Campania, secondo quanto prescritto dalle disposizioni regionali in materia. In particolare, i Servizi per il lavoro dispongono di:

- ambienti dedicati alla progettazione (referenziata) e alla gestione dei tirocini, che comprendono le funzionalità per la progettazione formativa, quelle per il tracciamento delle presenze, per la gestione delle prove finali, per il rilascio dei relativi output e quelle atte al popolamento delle informazioni e della documentazione progettuale richiesta anche ai fini della rendicontazione;
- ambienti dedicati alla gestione della domanda (atto di impegno), a comunicare l'avvio di ciascuna attività, entro 5 giorni lavorativi e secondo quanto specificato al paragrafo 12.2;
- ambienti dedicati alla predisposizione, all'invio e alla gestione delle domande di pagamento, associando le stesse alle specifiche attività svolte e ai relativi destinatari.

È fatta salva la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di disporre l'utilizzo da parte dei soggetti realizzatori di ulteriori funzionalità applicative, anche non afferenti all'ecosistema SILF Campania.

L'Amministrazione regionale verifica costantemente il rispetto degli obblighi e delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori, prevedendo, anche mediante l'utilizzo delle specifiche funzionalità applicative dedicate nell'ambito dell'ecosistema SILF Campania:

a) la realizzazione di controlli desk in itinere e a conclusione di ogni singola attività. Tale tipologia di controlli integra quelli finalizzati al riconoscimento delle attività rendicontate e quelli necessari allo svolgimento degli esami finali per le attività formative;
b) la realizzazione di controlli ispettivi in itinere a campione. Tale tipologia di controlli integra tutti quelli finalizzati a verificare il rispetto degli obblighi e delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori.

Le modalità di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione e documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento sono coerenti con quelle previste nel documento emanato dall'Amministrazione Responsabile di cui all'art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 12 – Modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del finanziamento

12.1 - Regime di semplificazione dei costi

Le attività svolte e concluse dai soggetti realizzatori sono rendicontate in regime di semplificazione dei costi, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) di seguito dettagliate, coerenti con quanto stabilito nell'ambito delle deliberazioni n. 5/2022 e n. 6/2022 del Commissario Straordinario di ANPAL.

Attività	Processo/Risultato	UCS
Tirocinio (formativo extracurriculare o di inclusione)	Processo	– Indennità Tirocinante: € 500,00 per ciascuna delle 12 mensilità di tirocinio svolto. L'indennità è

		erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70 per cento su base mensile. L'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione al tirocinio, su base mensile, qualora inferiore alla percentuale del 70 per cento.

L'Amministrazione regionale provvederà a presentare tramite sistema ReGiS, con cadenza annuale, domanda di rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le spese sostenute a valere sul presente avviso. La documentazione a supporto alle richieste di pagamento nonché all'avanzamento degli indicatori dei target e milestone del PNRR è conforme a agli schemi allegati al presente avviso, anche rielaborati e aggregati digitalmente.

12.2 - Comunicazione di avvio delle attività

Il soggetto promotore privato è tenuto a comunicare tramite la piattaforma regionale di gestione delle politiche attive, l'avvio di ciascuna attività di tirocinio, entro 3 giorni lavorativi e secondo le modalità operative successivamente comunicate dall'Amministrazione regionale, ai fini dell'adozione degli eventuali relativi provvedimenti di impegno della spesa di cui al paragrafo 12.2 dell'Avviso pubblico operatori privati per il lavoro.

Contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività di tirocinio, per ciascun tirocinante, il soggetto promotore pubblico o privato deve provvedere alla compilazione della Sezione 6 della SAP che dia evidenza di date di erogazione del servizio; ore di servizio erogate alla persona; descrizione sintetica delle attività svolte.

In concomitanza con l'inizio del tirocinio e secondo i termini di legge è fatto obbligo al soggetto ospitante comunicare preventivamente e in via telematica per il tramite del nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie (CO Campania) l'avvio del nuovo tirocinio di formazione tramite modulo UNILAV.

La procedura di finanziamento dei tirocini di cui al presente Avviso è a sportello in ordine cronologico di presentazione. Al raggiungimento del limite massimo di tirocini attivabili a valere sulle risorse di cui alla SEZIONE 5, sarà sospesa la possibilità di presentare nuove comunicazioni di avvio delle attività, e di tale sospensione sarà data preventiva comunicazione a tutti i soggetti di cui al paragrafo 4.2 del presente avviso. Non sarà inoltre possibile avviare alcuna attività nel periodo compreso tra il 24 e il 31 dicembre.

Le modalità di avvio e rendicontazione delle attività tramite piattaforme telematiche regionali potranno essere ulteriormente dettagliate da successive disposizioni operative.

12.3 - Rendicontazione mensile delle attività e comunicazione di chiusura attività

Ai fini del puntuale riconoscimento mensile delle indennità e conseguente liquidazione delle stesse, è cura dei soggetti ospitanti e dei soggetti promotori assicurare, per ciascun mese di svolgimento del tirocinio entro il giorno 5 del mese successivo, l'imputazione dei dati relativi alle effettive presenze

nonché il caricamento del registro presenze mensile sulla base del modello Allegato C, tramite apposita piattaforma regionale di gestione dei tirocini.

Al termine del tirocinio, sulla base della rendicontazione delle attività, è predisposto il modello di Attestazione finale di tirocinio (Allegato D), che firmata dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante deve essere rilasciata al tirocinante. Ai sensi dell'art.29 punto 3 del Regolamento Regionale ai fini del rilascio dell'attestazione finale, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70% delle ore di attività formativa originariamente previste. Al di sotto di tale percentuale quindi, l'attestazione recherà indicazione di esito negativo di svolgimento del tirocinio.

Ai fini dell'eventuale prosieguo dell'eventuale percorso GOL dedicato all'utente, nonché dell'eventuale riconoscimento della premialità all'operatore privato, al termine delle attività di tirocinio il soggetto promotore privato è tenuto, tramite la piattaforma regionale di gestione delle politiche attive, a comunicare la chiusura delle attività, e a caricare:

- Convenzione sottoscritta tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante;
- Progetto formativo/personalizzato sottoscritto da tutte le parti;
- l'Attestazione finale sottoscritta dalle parti.

Le modalità di rendicontazione e chiusura delle attività tramite piattaforme telematiche regionali potranno essere ulteriormente dettagliate da successive disposizioni operative.

Per la rendicontazione e il riconoscimento della premialità a risultato si rinvia all'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

12.4 - Riconoscimento delle indennità

Il riconoscimento delle indennità avviene all'esito dei controlli desk circa l'effettivo e corretto svolgimento delle attività, il rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 8 e 11, della completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi. Il controllo finalizzato al riconoscimento delle spese tiene conto degli esiti degli eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi svolti a valere sulle stesse attività. Degli esiti del controllo desk e del riconoscimento delle relative spese è dato atto in apposito verbale redatto dall'assegnatario del controllo desk.

L'indennità è riconosciuta per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70 per cento su base mensile. L'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione al tirocinio, su base mensile, qualora inferiore alla percentuale del 70 per cento.

I tirocini previsti dal presente avviso godono di agevolazioni pari all'intero importo dell'indennità minima di euro 500, che è di norma corrisposta dall'amministrazione regionale direttamente al tirocinante.

Tali agevolazioni, tuttavia, non fanno venir meno l'onere dell'indennità di tirocinio che il Regolamento pone in capo al soggetto ospitante. Pertanto, qualora gli esiti del controllo desk eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi siano in tutto o in parte negativi per mancato rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 8 e 11, delle regole di completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, delle specifiche disposizioni regionali e nazionali concernenti le attività realizzate, e da ciò ne derivi un taglio parziale o totale dell'agevolazione, prima o dopo l'erogazione, se il tirocinio è stato comunque svolto, l'indennità deve essere direttamente corrisposta dal soggetto ospitante, ovvero l'eventuale restituzione sarà richiesta al soggetto ospitante.

Parimenti in presenza di mancata erogazione delle indennità conseguente a mancante, errata o ritardata rendicontazione mensile di cui al paragrafo 12.3, il tirocinante ha diritto a percepire l'indennità ancora spettante direttamente dal soggetto ospitante.

In tali casi, ai sensi dell'Art. 9 bis del Regolamento, la convenzione di tirocinio di cui all'articolo 27-bis costituisce titolo in favore del tirocinante per la riscossione anche coattiva di ogni suo credito.

Il caso in cui tali errori o ritardi siano in tutto o in parte imputabili all'operato del soggetto promotore privato, inoltre, può determinare la perdita della remunerazione a risultato del tirocinio prevista dall'Avviso pubblico operatori privati per il lavoro.

12.5 - Liquidazione delle indennità

L'erogazione delle indennità riconosciute avviene per finestre temporali mensili, sulla base degli esiti del controllo desk di cui al precedente paragrafo.

Il processo di riconoscimento ed erogazione delle indennità segue l'ordine cronologico dalla presentazione della relativa rendicontazione mensile da parte dei soggetti realizzatori.

La Direzione Generale 11, accertato l'esito positivo del verbale di controllo desk, autorizza con proprio atto il pagamento delle quote di indennità di partecipazione ai tirocinanti, che saranno erogate dall'amministrazione regionale, o da soggetti terzi incaricati, direttamente ai beneficiari tramite bonifico bancario.

È cura del tirocinante, tramite procedura telematica attiva sulla piattaforma di gestione, comunicare l'IBAN sul quale ricevere le indennità e provvedere ad eventuali aggiornamenti.

A fronte di una partecipazione uguale o superiore 70 per cento su base mensile l'indennità è erogata per intero. In caso contrario l'importo sarà parametrato in base all'effettiva percentuale di presenza.

In caso in cui il tirocinio inizi in un giorno diverso dal primo giorno del mese, e dunque il tirocinio si estenderà nell'arco di 13 mesi solari, il primo pagamento avverrà a seguito del completamento del secondo mese.

Le attività di controllo e di erogazione di cui al presente paragrafo e al precedente possono avvalersi dell'ausilio di soggetti terzi all'uopo designati.

SEZIONE 13 - Eventuali modifiche dell'avviso

I contenuti ed i processi gestionali descritti dal presente Avviso sono assoggettati ad eventuali revisioni derivanti dalla progressiva introduzione degli strumenti informativi dedicati e dalle valutazioni dell'Amministrazione regionale circa l'andamento delle attività. Eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti al presente Avviso vengono adottate con le stesse modalità di approvazione, pubblicate sulle pagine dedicate al PAR GOL del portale SILF Campania (https://lavoro.regione.campania.it/) e comunicate nell'ambito delle stesse piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi. È inoltre posto in capo al Soggetto Attuatore, l'obbligo di trasmettere le modifiche/integrazioni dell'Avviso all'Unità di Missione PNRR MLPS al fine di ottenere la necessaria autorizzazione. Non sono ammissibili modifiche di carattere sostanziale (milestone e target). Le eventuali modifiche che richiedono integrazioni documentali da parte dei Beneficiari e/o soggetti realizzatori, indicano i tempi e modi per adempiervi, nel rispetto delle norme sul procedimento amministrativo.

SEZIONE 14 - Eventuali modifiche/variazioni del progetto

Sono ammesse variazioni non sostanziali dei progetti formativi di tirocinio (es. cambio sede, cambio tutor, cambio orario) e/o eventuali sospensioni ai sensi dell'Art. 26-bis del Regolamento Regionali, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale purché nel rispetto di tutti i criteri e i limiti di cui al presente Avviso nonché del Regolamento Regionale, allegando la comunicazione redatta sulla base dello schema Allegato E al progetto formativo/personalizzato.

Variazioni sostanziali al progetto formativo, che ne modifichino le finalità e i contenuti formativi sono soggette ad approvazione dell'Amministrazione regionale previa presentazione di un nuovo progetto formativo/personalizzato. Il Soggetto realizzatore/esecutore deve, in tal caso, presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni, previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Eventuali modifiche in itinere circa il percorso GOL definito dal Programma per uno specifico beneficiario, sono valutate e gestite dagli operatori dei Centri per l'Impiego della Campania, garantendo il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e delle regole previste dal programma, secondo anche quanto specificato dalle Istruzioni Tecniche fornite dal Mef (Allegato C dell'Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre del 2021). Le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica.

SEZIONE 15 - Meccanismi sanzionatori

Per i soggetti realizzatori privati si applicano i meccanismi sanzionatori previsti dal presente Avviso, conformemente a quanto sancito dall'art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi. Sono fatte salve le "Clausole di revoca o riduzione del contributo" art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

La rilevazione di gravi e/o reiterate inadempienze circa il mancato rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 8 e 11, delle regole di completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, delle specifiche disposizioni regionali e nazionali concernenti le attività realizzate, determina l'avvio del procedimento amministrativo teso alla cancellazione dall'elenco dei soggetti realizzatori cui gli operatori dei Centri per l'Impiego possono associare i Beneficiari in ragione delle relative politiche, attività e scelte, nei modi e nei termini di cui alla legge n. 241/1990, con contestuale sospensione di tutte le attività in corso. La cancellazione dall'elenco determina l'impossibilità, per il soggetto realizzatore, di approvare nuove domande di partecipazione al presente Avviso. Sono fatte salve tutte le eventuali ipotesi risarcitorie con particolare riferimento a quanto previsto al paragrafo 12.4 del presente avviso.

Per tutto quanto attiene al mancato rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento Regionale sui Tirocini si rinvia all'Art. 29-bis di detto Regolamento.

SEZIONE 16 - Responsabile dell'avviso

Conformemente a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022, nonché di concerto con lo STAFF 60 06 93 "Servizio centrale regionale per il PNRR" della Giunta Regionale, il Responsabile del presente Avviso, quale responsabile del procedimento, è indicato nella persona del dott. Valerio D'Ambrosio, dipendente della Direzione Generale per

l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Giunta Regionale della Campania – sito al Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – Tel 0817967665 – valerio.dambrosio@regione.campania.it.

Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti in merito all'avviso possono essere presentate di persona, telefonicamente o tramite mail utilizzando i suindicati contatti.

SEZIONE 17 - Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni, come di seguito riportate:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;
- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 18 - Tutela della privacy

Lo schema integrale di Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta valevole ai sensi del

presente avviso è quello di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 - Allegato E.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018, la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 è il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato dalle Strutture regionali. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, il Responsabile dell'Avviso (Responsabile del Procedimento) è delegato al trattamento dei dati trasmessi ai fini del presente servizio, secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione cloud e dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con l'Ufficio Speciale Crescita e la Transizione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento e consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai Delegati al trattamento o da dipendenti autorizzati che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i Suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi,
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio, ecc.),
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e soggetti terzi fornitori di servizi di assistenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, ne saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa. Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15
- Diritto di rettifica ex art. 16
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento ex art. 19
- Diritto di opposizione ex art. 21

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione (dg.501100@regione.campania.it), individuata come delegata dal titolare. L'interessato può inoltre proporre reclamo motivato in ordine ai Trattamenti al

Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via PEC, all'indirizzo: protocollo@pec.gpdp.it
- raccomandata A/R indirizzata a: Garante per la Protezione dei Dati Personali, Roma (Italia), Piazza Venezia 11, cap 00187
- consegna a mano presso gli uffici del Garante.

Ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

SEZIONE 19 - Controversie e Foro competente

In caso di controversie circa la realizzazione delle attività descritte con il presente Avviso, il Foro competente è quello di Napoli.

SEZIONE 20 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori e a quelle del Piano di Attuazione Regionale (PAR GOL) per la Campania, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022, e di tutti gli Avvisi pubblici per le attività previste dal Programma.

Allegati all'Avviso

- Allegato A: Convenzione;
- Allegato B: Progetto formativo individuale;
- Allegato B1: Progetto personalizzato di inclusione;
- Allegato C: Registro mensile delle presenze del tirocinio;
- Allegato D: Attestazione finale di tirocinio;
- Allegato D1: Attestazione finale di tirocinio con esito negativo;
- Allegato E: Comunicazioni.